

mità della gran Tartaria e pel Mar Pacifico. Questo cerchio contiene da una parte l'Emisfero del Mondo Antico, cioè l'Europa l'Asia e l'Africa; dall'altra l'Emisfero del Mondo Nuovo occupato dall'America con le sue adiacenze. All'alto ed al basso cioè intorno a' Poli sono le Terre Polari Artiche ed Antartiche poco o niente conosciute.

I. La Linea o cerchio, che divide per mezzo ambidue gli Emisferi, è l'Equatore o Linea Equinoziale o semplicemente la Linea (Busching Stat. Natur. della Terra Artic. 2. §. 17.) e dinota l'andamento o giro della Terra da Ponente a Levante, ossia la Longitudine, finchè si ritorni al Primo Meridiano contando 360 Gradi, che fanno 21600 miglia Italiane a 60 per Grado (Busching Geogr. Matem. §. 11. e 12.). Talora si dimezza il cerchio in Longitudine orientale ed occidentale: quella dal Pr. Meridiano fino a 180° verso Levante; questa del medesimo fino a 180° verso Ponente, siccome i Francesi e gl'Inglese, contano 180 Gradi per parte. Questi ed altri ancora fissano il Primo Meridiano o il principio delle Longitudini in altri luoghi, come i Francesi a Parigi, gl'Inglese a Londra ecc. perciò studiando le Carte Geografiche o i Trattati di Geografia Viaggi ecc. conviene badare a questo.

II. I Meridiani sono tutti i cerchj o mezzi cerchj, che vanno ad unirsi al Nord ed al Sud della Carta ne' Poli, ed indicano il senso di Tramontana e Mezzodì, e le distanze de' luoghi dall'Equatore cioè le Latitudini Geografiche o Altezze di Polo (Busching Stat. Nat. della Ter. Art. 2. §. 20.). Esse sono dunque settentrionali e meridionali, secondochè sono sopra o sotto alla Linea; e così si chiamano i luoghi settentrionali e meridionali rispetto al sito loro su la Terra in generale; poichè nella situazione particolare un luogo settentrionale diventa meridionale rispetto ad un luogo più settentrionale: come Roma a rispetto di Venezia; Venezia a rispetto di Vienna d'Austria. La Latitudine Geografica, che si conta sul Meridiano, ha i suoi Gradi notati di 10 in 10 (per evitare la confusione) solamente sopra il Primo Meridiano rappresentato su' lati destro e sinistro delle Carte, come la Longitudine su l'Equatore. (Discors. sopra le Carte e gli Atl. n. XII. XIII. e XVII.) Ma la Longitudine e la Latitudine degli altri luoghi si ha per via de' Paralleli e de' Meridiani rispettivi segnati (o da segnarsi facilmente, se sono luoghi di mezzo) e dove arrivano all'Equatore, o al Primo Meridiano, ivi si trovano i numeri ricercati (Discors. sopra le Carte e gli Atl. n. VIII.)

III. Quando si sa, qual sia la Longitudine e la Latitudine d'un luogo, subito si trova il suo sito in una Carta, cioè nel punto, in cui si segano il Meridiano ed il Parallelo di quel luogo; e se si volesse disegnare una Carta, descritti prima in essa a guisa d'una craticola i Meridiani ed i Paralleli si colloca ogni luogo nel suo vero sito. Per esempio si può vedere, che Parigi sta sotto al ventesimo Meridiano, o sia a 20 Gradi di Longitudine e poco più di 48 di Latitudine settentrionale, onde va posta, dove il Parallelo a 48° incirca di Latitudine taglia il 20° Meridiano ossia quello descritto a 20° di Longitudine. Così Costantinopoli a Gradi 46 circa di Longitudine e 41 di Latitudine: perciò Costantinopoli va posta, dove il Parallelo a 41° di Latitudine taglia

il 46° Meridiano ossia quello descritto a 46° di Longitudine; e risulta più orientale di Parigi ed un poco più verso Mezzodì; come sarebbe a dire ad una quarta di Levante verso Sirocco. (Rosa de' Venti Tavola Sferica 3.)

IV. Oltre dell'Equatore e de' Meridiani si veggono i due Tropici uno dalla parte del Nord e l'altro da quella del Sud, i quali sono i confini della Declinazione del Sole dall'Equatore nel suo corso annuo, e viene indicato da quella Curva, che declina mezza al Nord e mezza al Sud dell'Equatore medesimo cioè l'Ecclittica. (Busching luog. cit. §. 25.)

V. Si veggono ancora i due cerchj Polari descritti dall'Asse dell'Ecclittica girando intorno al Polo del Mondo o Terrestre secondo il Sistema Tolemaico seguito in questo incontro dal Busching luog. cit. §. 14.

VI. I Tropici ed i Polari determinano le 5 Zone (Busching luog. cit. §. 27. 28. 29. 30.) I Tropici tra loro racchiudono la Torrida tutta giacente sotto all'Equatore o sia sotto all'obliquità dell'Ecclittica; il Tropico del Cancro ed il Polare Artico comprendono la Temperata settentrionale; il Tropico del Capricorno ed il Polare Antartico racchiudono la Temperata meridionale; il Polare Artico finalmente taglia fuori la Glaciale settentrionale; l'Antartico la Glaciale australe. Queste Zone si osservano meglio sul Mappamondo in Quadro; e meglio sopra un Globo Terrestre Artificiale.

VII. In questa Carta per la sua picciolezza non si sono delineati che i regni e provincie con le loro capitali e qualche altra città; lo che però basta per la prima general cognizione della divisione della Terra. Per maggior distinzione però delle Terre Polari si sono costruiti due Emisferi con proiezione polare; dei quali si rende conto nei Saggi preliminari (Sezione v. §. 3.) Verrà in seguito la Carta Generale d'Europa, indi le Particolari de' Regni e Provincie secondo l'ordine osservato dal Busching nel suo Trattato Geografico, ed alcuna delle Particolarissime più essenziali. In essa pure si sono ommessi per evitare la confusione i 19 primi viaggi e viaggiatori descritti dal Busching già nel Trattato mentovato Articolo 2. §. 8. alcuni de' quali sogliono vederli in altri Mappamondi, ed invece abbiamo posti i due ultimi del Bougainville Francese e del Capitano Cooke Inglese. Si posero i nomi delle isole scoperte dal Francese, perchè le comprese in tanti Arcipelaghi; e non quelli dell'Inglese, perchè ad uno ad uno avrebbero fatta troppa confusione.

VIII. E' così poi inculcato alle nazioni Europee il viaggio pel Nord ne' Mari del Sud nella lettera di M. la B. de G. su l'autorità del cel. Geogr. M. Engel (Supplement au Voyage de M. de Bougainville) e delle nuove scoperte de' Russi (Carta dell'Acc. Imp. di Pietroburgo) che si è creduto di far piacere al Pubblico a delinearlo, qual si vede al Nord dell'Europa e dell'Asia; il quale, se da' regni occidentali d'Europa si è potuto fare non difficilmente più volte fin oltre alla Nuova Zembla; e se i Russi l'hanno fatto, e lo fanno alle coste dell'America per lo Stretto d'Anian ossia del Nord, non può esservi più dubbio, che non si possa fare da' Francesi Inglese Olandesi ec. più valorosi più instrutti nella Nautica e più sperimentati sopra tutti i mari della Terra.

IL MAPPAMONDO RIDOTTO IN QUADRO.

Questa Carta è nel suo fondo la medesima che la precedente, ma che rappresenta tutta continua la Superficie Terracquea senza l'interruzione, che lasciano i due Emisferi del Mappamondo Rotondo, ridotta in figura Quadra o Rettangolare; inoltre dà molto maggior comodo di considerare tutte le cose insegnate nell'altra, aggiunge ulteriori cognizioni, e sull'esempio di M. Sedileau con molta accortezza e vantaggio costruita intorno alla metà del Secolo dal cel. Ifacco Brouckner, in questi ultimi anni di qualche età accresciuta dal Sig. Philippe, ora di alcune darnoi e corretta da gravi errori. E' bene di considerarla per minuto tuttocio, che contiene.

I. Per disporre la nostra Terra intale aspetto tutta sotto gli occhi nostri bisogna descrivere i Meridiani non più concorrenti tutti ne' Poli, ma bensì paralleli tra loro, come si vede nella Tavola, i quali vadano a taglia-

re in parti uguali i lati settentrionale e meridionale della Mappa o Rettangolo: così pure descrivere i Paralleli come tante rette parallele all'Equatore (se non che innanzi cioè nel Mapp. Rot. erano tutti ugualmente tra se distanti, ed ora no, specialmente verso i Poli; della qual cosa si dirà tosto (n. II.) lo stesso si dica de' Tropici e de' Polari, ch'altro non sono che Paralleli, se non che cadono fuori della giusta enumerazione de' 5 o 10 gr., ove sono quelli condotti. Ove si noti, che l'ultimo Parallelo, che ne' Poli si al nord che al sud doveva terminare in un punto, ora è ingrandito di 360 gr. uguali a quelli dell'Equatore, e vengono rappresentati l'Artico dal lato Settentrionale l'Antartico dal lato meridionale del Rettangolo ambi co'suoi gradi 360 distinti di 10 in 10 e di 5 in 5. L'Equatore e l'Ecclittica restano gli stessi; e l'Orizzonte viene configurato ne' quattro lati del Rettangolo; il Primo Meridia-